

flash

SCI, COPPA DEL MONDO
Maier vince anche il SuperG
Eguagliato il record di Tomba

Hermann Maier (nella foto), dopo la vittoria di sabato in discesa, ieri ha vinto anche il supergigante di Kvitjell eguagliando così Alberto Tomba con 50 vittorie in coppa del mondo. Il 32enne austriaco ha battuto lo svizzero Didier Defago e l'americano Daron Rahlves. Gli azzurri hanno fatto una buona gara con Alessandro Fattori 7° e Kristian Ghedina 8°. L'austriaco Benjamin Raich è finito quarto, davanti all'americano Bode Miller al quale ha così rosciato altri punti in classifica.



PALLAVOLO
Trionfo italiano in Coppa Cev
Macerata e Perugia campioni

Doppio trionfo in Coppa Cev per l'Italia. Tra i maschi la Lube Banca Marche Macerata ha sconfitto in finale, al tie-break e dopo aver recuperato da 0-2, i padroni di casa del Son Amar Palma di Maiorca (13-25, 30-32, 25-22, 25-21, 15-12). Per Macerata è la seconda coppa Cev dopo quella conquistata nel 2001. In campo femminile le ragazze della Colussi Perugia sono invece al primo trionfo. Nella finale del PalaEvangelisti le perugine hanno battuto le russe del Balakovo per 3-0 (25-14, 25-20, 25-18).

BASKET, 7ª GIORNATA DI RITORNO
Treviso ko a Livorno, Siena ok
Bologna al supplementare

Pompea NA-Vertical Cantù 67-75
Scavolini PS-Snaidero UD 74-83
Livorno-Benetton TV 76-71
Casti Group VA-Sicc Jesi 78-64
Lauretana BI-Air AV 97-107
Armani Jeans MI-Navigo.IT TE 94-74
Sedima Roseto-Viola R. C. 72-66
Montepaschi SI-Lottomatica RM 90-66
Climamio BO-Bipop R. E. d1ts 91-89
Classifica Treviso punti 40; Cantù, Siena, Milano e Bologna 34; Pesaro 24; Varese, Udine, Livorno, Roma e Roseto 22; Reggio Emilia 20; Teramo e Napoli 20; Avellino 18; Biella 16; Reggio Calabria e Jesi 14.

CICLISMO, PARIGI-NIZZA
Il prologo va al tedesco Voigt
Armstrong, al rientro, è lontano

Il tedesco Jens Voigt (Csc) ha vinto il prologo a cronometro della Parigi-Nizza, di 4 km a Issy-les-Moulineaux, nella periferia di Parigi. Voigt ha preceduto di 2" lo svizzero Fabian Cancellara e di 3" l'olandese Erik Dekker. La squadra di Voigt, recente trionfatore al Giro del Mediterraneo, ha piazzato altri due corridori tra i primi dieci, il russo Gusev (4°) e lo statunitense David Zabriskie (8°). Il kazako Alexandre Vinokourov, due volte vincitore, è arrivato a 7" da Voigt. Lance Armstrong ha subito un distacco di 26". Migliore degli italiani Davide Rebellin, 19° a 8".



Il Lecce spaventa l'Inter, risolve Adriano

Il brasiliano in gol dopo tre mesi su rigore (dubbio). Zeman lascia il campo per protesta

Giuseppe Caruso

MILANO C'è voluto un rigore discusso e discutibile per fare ritornare l'Inter alla vittoria dopo due turni di astinenza, tra i quali spiccava l'amara sconfitta nel derby. I nerazzurri hanno prodotto almeno una quindicina di palle gol contro le due del Lecce, eppure all'89' il punteggio era di 1-1, segno evidente che qualcosa nella formazione nerazzurra continua a non funzionare.

La fase difensiva per iniziare, considerato il solito svarione che ha permesso agli ospiti di portarsi in vantaggio al primo vero affondo. Gli uomini di Zeman fino a quel momento avevano rischiato di subire gol in almeno tre occasioni, la più favorevole sprecata da Stankovic.

Manicini ha schierato una squadra a trazione a trazione anteriore, con un centrocampo che poteva contare su un solo vero incontrista, Cambiasso. La contemporanea presenza di Veron (schierato al centro), Stankovic e Van Der Meyde (una punta esterna più che un'ala) ha creato più problemi che vantaggi. I nerazzurri infatti sono stati troppo lezionati nelle giocate, cercando spesso il colpo ad effetto invece di quello più utile. Come se non bastasse, appena il Lecce riusciva a rompere l'assedio ed a ripartire, gli uomini di Mancini mostravano tutte le loro difficoltà difensive, con Veron che procedeva con passo da fondista mentre gli avversari, al suo confronto, viaggiavano come lepri.

Così, faceva effetto vedere seduti in panchina Davids e Kily Gonzales, giocatori che ieri avrebbero fatto molto comodo, ma evidentemente Roberto Mancini preferisce non cambiare e continuare a commettere gli stessi errori di inizio campionato. E non potrà sempre arrivare un rigore a sistemare tutto. Un mediano in più, quando si hanno già in campo molti giocatori offensivi, non vuol dire rinunciare a giocare, ma semplicemente aiutare la squadra a farlo meglio.

Il Lecce è stato meno spumeggiante rispetto ad altre prestazioni, ma può comunque recriminare per il finale quantomeno sfortunato. I pugliesi hanno sofferto molto a centrocampo, dove gli inesauribili Cas-

setti e Dalla Bona non sono riusciti a cantare e portare la croce per tutti i novanta e passa minuti di gioco. Ma le poche volte in cui i giallorossi puntavano la porta di Carini, creavano scompiglio tra le fila nerazzurre.

La rete di Pinardi al 22' era un festival dell'errore interista. Sul podio salivano Mihajlovic e Cordoba, ma tutta la fase difensiva era da cancellare. Pinardi era bravo a raccogliere i frutti delle amnesie avversarie e fortunato a superare Carini con una ribattuta dopo la prima conclusione. Mihajlovic e Cordoba si facevano perdonare quattro minuti dopo: il colombiano infatti insaccava di testa su angolo del serbo. Quindi i padroni di casa avevano altre due buone occasioni prima della fine del tempo con Ze' Maria e Martins, ma in tutte e due i casi Sicignano, il migliore in campo, si

A Udine un solo tiro in porta basta al Bologna

chiave europea. La squadra sta vivendo un momento di involuzione tecnica e tattica con qualche giocatore - Pizarro e Jankulovski su tutti - che non riesce a trovare i ritmi necessari per mantenere la formazione nei piani alti della classifica. Se poi in situazioni come questa ci mette un pizzico anche la sfortuna, allora escono le gare stregate.

L'Udinese è rimasta a bocca asciutta nonostante una pressione continua, tante occasioni e anche due pali colpiti su punizione da Jankulovski e laquinta. Ma il Bologna non ha rubato nulla. Mazzone è giunto al Friuli privo di ben otto giocatori, ma non ha snaturato la sua squadra, tutta mordi e fuggi. Affidandosi a un centrocampo

comunque di qualità con Zagorakis, Colucci, Bellucci e Nervo il Bologna ha avuto nel fantasista Locatelli e nella "boa" Tare i punti di forza e alla fine ha avuto ragione. Anche grazie a un super Pagliuca che a dispetto dei suoi quasi 40 anni ha sciorinato parate su parate («È meglio di Buffon e Didà», ha commentato Mazzone) riuscendo sempre a mantenere alta la difesa e, quindi, ad allontanare il più possibile le bocche da fuoco bianconere.



Il capitano nerazzurro Zanetti esulta abbracciando Ivan Ramiro Cordoba, autore del momentaneo pareggio dell'Inter

setti e Dalla Bona non sono riusciti a cantare e portare la croce per tutti i novanta e passa minuti di gioco. Ma le poche volte in cui i giallorossi puntavano la porta di Carini, creavano scompiglio tra le fila nerazzurre.

La rete di Pinardi al 22' era un festival dell'errore interista. Sul podio salivano Mihajlovic e Cordoba, ma tutta la fase difensiva era da cancellare. Pinardi era bravo a racco-

gliere i frutti delle amnesie avversarie e fortunato a superare Carini con una ribattuta dopo la prima conclusione. Mihajlovic e Cordoba si facevano perdonare quattro minuti dopo: il colombiano infatti insaccava di testa su angolo del serbo. Quindi i padroni di casa avevano altre due buone occasioni prima della fine del tempo con Ze' Maria e Martins, ma in tutte e due i casi Sicignano, il migliore in campo, si

superava. La ripresa proponeva lo stesso copione del primo tempo e gli stessi errori di mira dei nerazzurri, tra i quali si distingueva Adriano, che mandava la palla al lato del palo dopo essere arrivato da solo davanti a Sicignano. Il portiere pugliese era ancora bravo su Van der Meyde e Cambiasso, mentre alla mezz'ora toccava al suo collega Carini salvare la porta dei padroni di casa con un'uscita spericolata su Konan.

L'incontro entrava nelle sue fasi finali e proprio quando tutti pensavano all'ennesimo pareggio, arrivava il fallo di Diamoutene su Cruz (entrato al 22' per Van der Meyde) che permetteva ad Adriano di sbloccarsi dopo più di due mesi di astinenza e due rigori sbagliati. Zeman intanto aveva già abbandonato il campo spontaneamente per protestare contro la decisione di Rodomonti.

Parma-Cagliari

Numero di Simplicio I gialloblù respirano

Vanni Zagnoli

PARMA Con eurolgo allo scadere di Fabio Enrique Simplicio, brasiliano importato da Arrigo Sacchi, il Parma ottiene il 17esimo punto in 12 gare della gestione Carmignani e naviga verso la salvezza: 3.2 sul Cagliari e tre punti di margine sul Brescia, terz'ultimo, e un trend decisamente positivo, che ha assorbito la partenza tribolata con Silvio Baldini, con 11 punti in 15 partite. Il passo di Carmignani è quasi doppio, deve migliorare soltanto in casa. Continuano invece i problemi del Cagliari in trasferta: «Fossimo bravi anche fuori casa - dice Arrigoni -, saremmo già salvi e non ancora qua a batterci per evitare la serie B».

Prima del match, corteo dei tifosi del Parma verso lo stadio, per accompagnare i giocatori ducali verso la salvezza. Una strategia che evidentemente porta fortuna. Era la prima di Gianfranco Zola al Tardini da quando se ne andò al Chelsea, otto anni e mezzo fa. L'ex fantasista azzurro è uscito, applauditissimo, a metà ripresa, sul 2-1.

Partita dalle grandi emozioni, con gli attacchi che sopravanzano nettamente le difese. Soprattutto quella sarda è in costante difficoltà. Il vantaggio del Cagliari al 4': Zola cerca Esposito in profondità, la palla alta colpisce la testa di Bonera, che era di spalle, e finisce in rete. In 6' il Parma pareggia: Bresciano dalla destra per Gilardino, Maltagliati e Bega non chiudono. Il Parma raddoppia al 17' con Cesare Bovo: angolo di Bresciano dalla destra, Gilardino tocca di testa a centro area, il centrale difensivo è pronto a infilare in acrobazia. La cosa più bella del match è di Morfeo, prima dell'intervallo: a centro area, spalle alla porta, s'inventa un colpo di tacca che centra il palo. A inizio ripresa il solito Bresciano innesca Paolo Cannavaro, inzucata leggermente deviata da Gobbi e traversa. Appena entrato, Suazo sfugge a Bonera, Frey esce, commette fallo al limite dell'area, sulla sinistra, e viene espulso. Suazo folleggia e mette in affanno la difesa emiliana. A due minuti dalla fine, con il Parma che controlla benino, assist di Budel per Suazo, in area, e palla in rete. All'ultimo respiro il primo gol su azione nel campionato italiano di Simplicio: scambio volante fra Gilardino e Bresciano, il brasiliano trova l'incrocio dei pali da quasi 25 metri.

«Mai fatto un gol così, in carriera - esulta -. Sono davvero contento, di più ancora per i tre punti, che significano allegria per i nostri tifosi. È importante che ci vengano ad aiutare, sempre. Il mio procuratore brasiliano mi aveva predetto questa prodezza. Zola? È un campione sempre bello da vedere: è il più vecchio ma pure il più intelligente». Pur da quarto uomo, Collina ha trovato il modo di brillare, suggerendo qualche decisione al timido arbitro Cassarà.

Coppe Europee
Domani il Milan con il Manchester

Si apre domani una settimana decisiva per le coppe europee di calcio. Per il ritorno degli ottavi di finale della Champions League si gioca domani a San Siro Milan-Manchester United (ore 20,45 - SkySport1), arbitra il tedesco Fandel. All'andata in Inghilterra si imposero i rossoneri grazie ad un gol di Crespo. Sempre domani Collina sarà il direttore di gara di Chelsea-Barcellona (andata 1-2). Mercoledì al Delle Alpi attesa per Juventus-Real Madrid (ore 20,45 - Italia1), con i bianconeri costretti a rimontare lo 0-1 del Bernabeu (rete di Helguera). Inter-Porto è in programma il 15 marzo. Si chiude giovedì con la Coppa Uefa, giunta agli ottavi di finale. Per la gara d'andata alle si gioca Siviglia-Parma alle 21,30. Ritorno al «Tardini» il 17 marzo.

sabato		ieri pomeriggio	
ATALANTA 1	ROMA 1	FIorentina 2	INTER 2
MILAN 2	JUVENTUS 2	REGGina 1	LECCE 1
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Natali, Capelli, Motta, Montolivo, Bernardini, Marcolini (41' st Innocenti), Bellini, Lazzarri, Makinwa (46' st Sinigaglia).	ROMA: Pelizzoli, Panucci, Ferrari, Dellas, Cufre (40' st Corvia), Perrotta, Dacourt (24' st Aquilani), De Rossi (8' st Mancini), Totti, Montella, Cassano.	FIorentina: Lupatelli; Delli Carri (1' st Ariatti), Viali, Dainelli; Di Livio, Donadel, Obodo, Chiellini; Jorgensen (37' st Savini sv); Pazzini, Miccoli.	INTER: Carini, J.Zanetti, Cordoba, Mihajlovic Favalli (26' pt Ze Maria), Van Der Meyde (22' st Cruz), Cambiasso, Stankovic, Veron, Martins, Adriano.
MILAN: Dida, Stam, Nesta, Maldini, Costacurta, Brocchi (17' st Ambrosini), Pirlo, Dhorasoo (15' st Serginho), Kakà, Tomasson, Crespo (30' st Inzaghi).	JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasini, Zalayeta, Ibrahimovic (33' st Trezeguet), Del Piero (11' st Pessotto).	REGGina: Pavarini; Cannarsa, De Rosa, Franceschini; Mezzo (30' st Esteves), Mozart, Paredes, Tedesco (9' st Colucci), Balestri; Nakamura (16' st Borriello), Bonazzoli.	LECCE: Sicignano, Angelo, Diamoutene, Stovini, Rullo, Cassetti, Dalla Bona, Giacomazzi, Konan, Bjelanovic.
ARBITRO: Bertini	ARBITRO: Racalbuto	ARBITRO: Morganti	ARBITRO: Rodomonti
RETI: nel st 27' Ambrosini, 28' Makinwa, 49' Pirlo.	RETI: nel pt 19' Cannavaro, 38' Cassano, 44' Del Piero su rigore.	RETI: nel st 4' Pazzini, 23' Miccoli (rigore), 33' Colucci	RETI: nel pt 21' Pinardi, 26' Cordoba; nel st 44' Adriano (rigore).
NOTE: angoli: 4-1 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Dhorasoo, Costacurta, Montolivo e Makinwa.	NOTE: Angoli: 3-1. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Totti, Zebina, Dacourt, Mancini, Del Piero Camoranesi, Blasi, Zalayeta e Montella. Spettatori: 71 mila	NOTE: angoli: 4-4 Recupero: 3', 4' Ammoniti: Donadel, Pazzini, De Rosa, Pavarini, Franceschini, Cannarsa, Mozart e Miccoli.	NOTE: angoli: 16-2 per l'Inter. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Dalla Bona e Angelo. Spettatori: 50 mila.
			MESSINA 1
			LAZIO 0
			PARMA 3
			CAGLIARI 2
			PARMA: Frey, Cannavaro, Bonera, Bovo, Bettarini, Pisanu (17' st Marchionni), Simplicio, Bolano (19' st Grella), Bresciano, Morfeo (22' st Buccì), Gilardino.
			CAGLIARI: Izzo, Lopez (34' st Bianchi), Maltagliati, Bega, Sabato (1' st Alvarez), Delnevo, Budel, Gobbi, Esposito, Zola (19' st Suazo), Langella.
			ARBITRO: Cassarà
			RETI: nel pt 4' autorete Bonera, 10' Gilardino, 17' Bovo; nel st 45' Suazo, 48' Simplicio.
			NOTE: Recupero: 0' e 3'. Angoli: 10-5 per il Parma. Espulso: al 20' st Frey per fallo fuori area su Suazo. Ammoniti: Lopez e Simplicio per gioco scorretto. Spettatori: 12.995.